

Offerta al pubblico
di quote del fondo comune
di investimento mobiliare
aperto di diritto italiano
rientrante nell'ambito
di applicazione della
Direttiva 2009/65/CE

Investiper Cedola Dicembre 2027 Sostenibile

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche del fondo e modalità di partecipazione), dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio/rendimento e costi del fondo) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di Gestione del fondo forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 23 aprile 2025

Data di validità: dal 24 aprile 2025

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di Gestione del fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

Parte II del Prospetto

*Illustrazione dei dati periodici
di rischio/rendimento
e costi del Fondo*

Investiper Cedola Dicembre 2027 Sostenibile

Data di deposito in Consob della Parte II: 23 aprile 2025

Data di validità della Parte II: dal 24 aprile 2025

Indice

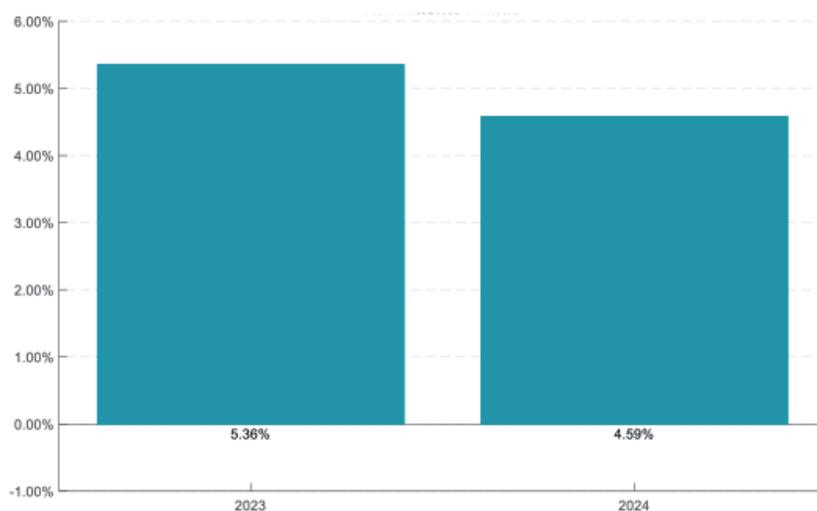


A) DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO	2
B) COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO	3
APPENDICE	4

A) Dati periodici di rischio/rendimento

Investiper Cedola Dicembre 2027 Sostenibile – ISIN: IT0005515223

Investiper Cedola Dicembre 2027 Sostenibile
Rendimento annuo del Fondo



2

Il Fondo è stato istituito in data 27 settembre 2022 ed è operativo a partire dal 31 ottobre 2022. Conseguentemente, i dati sul rendimento annuo del Fondo sono disponibili solo a partire dall'anno 2023. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

MISURA DI RISCHIO	<i>Ex ante</i> : volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 4,99% <i>Ex post</i> : 2,30%
INIZIO COLLOCAMENTO	31 ottobre 2022
VALUTA DELLE QUOTE	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2024	165,12 Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2024	5,430 Euro

B) Costi e spese sostenuti dal Fondo

COMPOSIZIONE DEI COSTI

Costi correnti registrati ogni anno	
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,69%
Costi di transazione	0,05%
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni	
Commissioni di performance [e carried interest]	-

Informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori nell'ultimo anno solare

COMMISSIONI DI ANTIDILUIZIONE	0%
DIRITTI FISSI	0%
PROVVIGIONE DI GESTIONE	69,54%*

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote del Fondo.

Appendice

Glossario dei termini tecnici utilizzati nel Prospetto

Depositario: soggetto preposto alla custodia del patrimonio del Fondo e al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.

Benchmark: portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi.

Capitale investito: parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla SGR in quote del Fondo. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione delle quote del Fondo al netto dei diritti fissi d'ingresso.

Categoria: attributo del Fondo volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: compensi pagati alla SGR mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): commissioni riconosciute alla SGR per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore delle quote del Fondo oggetto di investimento in un determinato intervallo temporale. Nei fondi con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote del Fondo.

Comparto: strutturazione di un fondo in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. Switch): operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote del Fondo sottoscritto e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri Fondi.

Destinazione dei proventi: politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Exchange Traded Funds (ETF): un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: fondo la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'Articolo 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'Articolo 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

Modulo di sottoscrizione: modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al Fondo – acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato espresso in termini di anni e determinato in relazione al grado di rischio ed alla tipologia di gestione.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote del Fondo mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento delle quote del Fondo realizzata mediante un unico versamento.

Quota: unità di misura di un Fondo comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di Gestione del Fondo: documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto del Fondo. Il Regolamento di Gestione del Fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Società di gestione: società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia

ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Swap a rendimento totale (*total return swap*): il *Total Return Swap* è uno strumento finanziario derivato OTC in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione del Fondo: la tipologia di gestione del Fondo dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "*market fund*" deve essere utilizzata per i fondi la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "*absolute return*", "*total return*" e "*life cycle*" devono essere utilizzate per i fondi la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("*absolute return*") o di rendimento ("*total return*" e "*life cycle*"); la tipologia di gestione "fondi strutturati" ("*structured fund*") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: la volatilità della differenza tra il rendimento del fondo indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto (c.d. NAV): il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto degli oneri fiscali gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota: il valore unitario della quota di un Fondo, anche definito *unit Net Asset Value* (*uNAV*), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del Fondo (NAV) per il numero delle quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio delle perdite.

NAV indicativo: una misura del valore infragiornaliero del NAV di uno UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Investiper Cedola Dicembre 2027 Sostenibile - Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano - ISIN IT0005515223

Identificativo della persona giuridica: BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. –
Codice LEI: 8156006AD00A7251CC92

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

NO ● ●

SI ● ○

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**:.....%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo**

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, per non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % in investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo comune d'investimento "Investiper Cedola Dicembre 2027 Sostenibile" (di seguito il "prodotto finanziario") promuove caratteristiche ambientali e sociali e buone pratiche di governance sulla base delle tematiche e dei fattori considerati per il calcolo dello scoring ESG secondo la metodologia integrata adottata, a partire da una lista di indicatori forniti da provider esterni specializzati.



A questo proposito, la Società di Gestione elabora i punteggi di sostenibilità attribuiti alle imprese quotate, analizzate secondo una metodologia proprietaria che prende in considerazione le seguenti caratteristiche:

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - tendenza degli indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti, al consumo di energia e alle emissioni di CO₂;
 - impegno nella riduzione del consumo di acqua nei processi industriali, nella riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti e servizi;
 - misure messe in atto nella progettazione ecocompatibile dei prodotti e dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - politiche a sostegno delle pari opportunità e delle diversità;
 - politiche a supporto della gestione responsabile dei rapporti contrattuali con i clienti; - misure e processi di monitoraggio dell'integrazione di fattori sociali nella catena di fornitura;
 - gestione responsabile delle ristrutturazioni aziendali.
- di governance, a titolo di esempio:
 - presenza di amministratori indipendenti e di donne in Consiglio di Amministrazione; - attenzione alle tematiche socio ambientali nelle disamine del Consiglio di Amministrazione;
 - analisi dei rischi socio ambientali da parte delle funzioni di Audit e di controllo interno;
 - misure e processi a prevenzione della corruzione;
 - trasparenza nella remunerazione dei manager.

Nella fattispecie, il prodotto "Investiper Cedola Dicembre 2027 Sostenibile" ha l'obiettivo di investire almeno l'80% in soluzioni con caratteristiche ESG, ossia aventi scoring ESG compreso tra AAA - A, e tendenzialmente esclude dall'universo investibile soluzioni caratterizzate da scoring ESG pari a CCC. Inoltre, a seguito dell'applicazione del principio DNSH secondo la metodologia MSCI, la percentuale minima con caratteristiche ESG complessiva è stabilita pari al 60%.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Le caratteristiche ESG promosse dal Fondo Comune d'investimento "Investiper Cedola Dicembre 2027 Sostenibile" sono misurate attraverso la definizione di uno scoring ESG, su una scala da CCC a AAA a cui è associato il livello di rischio di sostenibilità. La metodologia adottata dalla SGR al fine del calcolo dello scoring ESG è diversificata per strumento finanziario.

Gli emittenti **governativi** sono valutati dal punto di vista

- Ambientale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - Convenzioni internazionali sull'ambiente;
 - rapporto tra emissioni di CO₂ e PIL (Prodotto Interno Lordo);

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- quantità di rifiuti urbani;
- utilizzo di fertilizzanti;
- tutela della biodiversità marina.
- Sociale, contiene tra gli altri i seguenti indicatori:
 - indice di disuguaglianza economica;
 - tasso di disoccupazione;
 - spesa pubblica per l'educazione e la salute;
 - impatto della diversità di genere sull'economia del Paese;
 - mortalità infantile.

Gli emittenti societari sono valutati dal punto di vista:

- Ambientale
 - indicatori chiave di prestazione relativi alla gestione dei rifiuti;
 - emissioni di CO2;
 - consumo di acqua nei processi industriali;
 - riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso e allo smaltimento di prodotti;
 - Policies per la sostenibilità del packaging.
- Sociale
 - salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
 - politiche di gender equality;
 - sostegno delle iniziative sul territorio.

Tali indicatori sono sinteticamente rappresentati all'interno di un punteggio, che viene scomposto nella relativa componente ambientale e in quella sociale. Gli indicatori di sostenibilità specifici per questo prodotto finanziario sono sottoposti ad aggiornamento periodico, almeno annuale o ad evento.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario non presenta obiettivi di investimento sostenibili secondo il regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia EU").

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il prodotto finanziario, ad oggi, non perseguendo gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"), non tiene in considerazione i criteri dell'UE per l'individuazione delle attività economiche "ecosostenibili" e pertanto non contempla il principio "DNSH" (Do No Significant Harm).

Nonostante quanto sopra riportato, la SGR ha declinato comunque il principio DNSH secondo la metodologia MSCI che consente di verificare quali sia-

no (e non) gli emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, "SDG"), promossi dalle Nazioni Unite. La percentuale minima con caratteristiche ESG complessiva (per questo prodotto stabilita al 60%) è determinata quindi dall'intersezione tra scoring ESG nel range AAA – A nonché dal rispetto del principio DNSH secondo la declinazione metodologica sopra menzionata.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Con riferimento agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, si rimanda al PAI Statement pubblicato da BCC R&P all'interno del proprio sito istituzionale.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il prodotto finanziario, ad oggi, non perseguendo gli obiettivi di sostenibilità definiti dal Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia Europea"), non tiene in considerazione i criteri dell'UE per l'individuazione delle attività economiche "ecosostenibili". Pertanto, il prodotto non segue le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI: la valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità (anche "Principal Adverse Impacts", c.d. "PAI") e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio del Gruppo ICCREA (di seguito "Gruppo") e della SGR alla sostenibilità.

In tale ambito, il Gruppo si è dotato di uno specifico framework che definisce in che modo i PAI sono presi in considerazione all'interno dei patrimoni gestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento 2019/2088 (c.d. "SFDR") e dal successivo Regolamento Delegato 2022/1288.

La SGR, in linea con le decisioni prese in ambito PAI dal Gruppo, ha prioritizzato un subset di indicatori dall'elenco complessivo di KPI disponibili e prevede che l'utilizzo degli indicatori stessi venga effettuato, sia a livello di entità sia a livello di prodotto, anche con riferimento all'eventuale "indirizzamento" e "guida" delle decisioni strategiche di investimento.

A livello di prodotto, il valore dell'indicatore PAI rappresenta il contributo pesato dell'indicatore calcolato per ciascuno strumento finanziario. Il calcolo viene effettuato dalla SGR trimestralmente durante il periodo di riferimento (i.e. 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre). Il valore annuale è



dato dalla media dei valori trimestrali. Infine, il valore del PAI del prodotto è comunicato ai clienti nell'ambito della rendicontazione periodica prevista. Con cadenza trimestrale la SGR effettua il monitoraggio dei valori degli indicatori selezionati al fine di individuare eventuali indicatori che presentino valori non in linea con le aspettative del Gruppo, anche in relazione agli impegni di mitigazione dei PAI assunti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. In questi casi la SGR effettua specifiche analisi, anche tramite un drill down dell'indicatore a livello di singola impresa, fondo ed emittente sovrano, con l'obiettivo di identificarne le eventuali cause sottostanti. La SGR si attende, con riferimento agli indicatori attualmente monitorati, una decrescita nel corso del tempo (e in caso di andamento "crescente" si riserva di apportare eventuali ulteriori affinamenti alla propria Politica di Investimento) e, con riferimento agli indicatori non ancora monitorati, una graduale estensione del perimetro dei PAI considerati.

Si rimanda al PAI Statement pubblicato da BCC R&P all'interno del proprio sito istituzionale per eventuali ulteriori informazioni di dettaglio.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'accurata analisi di responsabilità ambientale, sociale e di governance degli emittenti attraverso l'applicazione di criteri di esclusione e di valutazione.

Nella fase di screening, la strategia di investimento seguita dal Fondo prevede l'esclusione di tutte le società coinvolte in gravi controversie ESG. Tale esclusione avviene sulla base dello scoring del livello di controversie ESG a cui è esposto l'emittente, calcolato secondo una metodologia proprietaria, in base alla numerosità ed alla severità delle stesse.

In aggiunta, è prevista l'applicazione di ulteriori criteri di esclusione concernenti il settore di appartenenza e il relativo fatturato.

Il portafoglio del Fondo è investito per almeno il 80% in titoli che, sulla base di una metodologia integrata, raggiungano un determinato livello di sostenibilità, identificato dal punteggio ESG, e dal filtro sulle controversie gravi. Il punteggio ESG è assegnato secondo un metodo che tiene conto di diversi fattori di sostenibilità sulla base di dati provenienti da specializzati info provider esterni. Successivamente, le società emittenti vengono valutate secondo una logica di "best in class", per la quale solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore entrano a far parte dell'Universo Investibile del Fondo, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione. Nello specifico, solo gli emittenti con punteggi pari o superiori a B costituiscono l'universo investibile. Inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B, viene fissata una soglia, sia in termini di peso per singolo emittente che di peso complessivo, pari al 10%.

Il livello di rischio di sostenibilità del Fondo risulta essere BASSO.

Nella fase di monitoraggio, il Comitato Investimenti effettua periodicamente la valutazione delle performance del Fondo, basata anche sul confronto

con altri parametri più standard (e.g. lo Sharpe ratio). Una valutazione specifica è dedicata al livello Medio di rischio di sostenibilità del Fondo (Rischio ESG).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le attività di investimento del Fondo sono permesse esclusivamente in relazione agli emittenti che compongono l'Universo Investibile: ogni altro investimento non è consentito. L'universo investibile viene aggiornato sistematicamente alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati dalle imprese o dagli Stati analizzati. In particolare, la metodologia di analisi esclude le società coinvolte in gravi controversie attinenti ai diritti umani e dei lavoratori, alla corruzione, alla biodiversità o sfruttamento di ecosistemi sensibili e all'inquinamento del suolo o delle acque e coinvolte, tra l'altro e a vario titolo, nel settore degli armamenti, della pedopornografia, del gioco d'azzardo, dei produttori di alcolici così come vengono penalizzati gli Stati che non rispettano le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Ad ogni emittente che ha superato lo screening negativo viene attribuito un punteggio sintetico basato sulla valutazione di numerosi indicatori ESG, ovvero ambientali, sociali e di governance. Solo gli emittenti con punteggi superiori ad una soglia assoluta e/o risultanti tra i migliori del proprio settore (approccio "best in class") entrano a far parte dell'Universo Investibile del Fondo, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti dalla Società di Gestione. Nello specifico, solo gli emittenti con punteggi pari o superiori a B costituiscono l'universo investibile. Inoltre, con riferimento a quegli emittenti con punteggio pari a B, viene fissata una soglia, sia in termini di peso per singolo emittente che di peso complessivo, pari al 10%.

In occasione dell'aggiornamento dell'Universo Investibile, la Società di Gestione si impegna a vendere i titoli degli emittenti presenti in portafoglio alla data di aggiornamento nel caso perdano la qualifica di "emittenti investibili" entro tre mesi dall'aggiornamento dell'Universo stesso, tenendo conto delle condizioni di mercato e nell'interesse dei sottoscrittori.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il prodotto non ha definito un tasso minimo di riduzione ma si impegna al non peggioramento dei risultati ottenuti in termini di PAI prioritizzati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

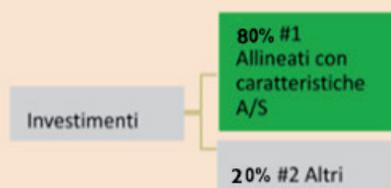
Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, la Società di Gestione tiene conto principalmente di alcuni indicatori volti ad indagare:

- la composizione, il ruolo e il grado di indipendenza delle strutture direzionali delle compagnie oggetto di analisi;
- politiche, misure e processi legati alle procedure di voto e remunerazione degli azionisti;
- la trasparenza nella remunerazione dei manager e della presenza di indicatori di sostenibilità;
- politiche a supporto dello sviluppo sociale ed economico in cui si opera;
- politiche, misure e processi legati al trattamento dei dipendenti in ambiti quali, ad esempio, la salute e sicurezza, la non discriminazione, la carriera lavorativa e i rapporti con i sindacati.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il prodotto "Investiper Cedola Dicembre 2027 Sostenibile" mira a garantire una quota minima pari all'80% di investimenti diretti (i.e., strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia di emittenti corporate che sovrani) e indiretti (i.e., UCITS) che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dal prodotto. Inoltre, a seguito dell'applicazione del principio DNSH secondo la metodologia MSCI, la percentuale minima con caratteristiche ESG complessiva è stabilita pari al 60%.

Oltre ad effettuare investimenti finalizzati alla promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali, la SGR può inoltre ricorrere a tecniche e operazioni, compresi strumenti finanziari derivati impiegati sia per finalità di hedging che di investimento (entro i limiti di leva finanziaria opportunamente indicati dalle condizioni generali di mandato del prodotto finanziario).



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il GAS FOSSILE comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'ENERGIA NUCLEARE i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le ATTIVITÀ ABILITANTI consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti finanziari derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla Tassonomia.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

SI

Gas Fossile

Energia Nucleare

NO

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti contenuti nella categoria "#2Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non sono disponibili informazioni su tali caratteristiche. Oltre agli investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, il Fondo può investire una quota pari al massimo al 20% in strumenti finanziari che non presentano caratteristiche di sostenibilità. A tali emittenti sono comunque applicate le esclusioni in conseguenza di gravi controversie. Nella categoria "#2Altri" sono inclusi altresì la liquidità e gli strumenti dedicati alla gestione della liquidità. Tali strumenti sono previsti al solo scopo di efficientare la gestione del rischio finanziario e per esigenze di liquidità o di copertura del portafoglio.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://www.bccrisparmioeprevidenza.it/it-IT/Pagine/Sostenibilita.aspx>



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.

Via Carlo Esterle 9/11

20132 Milano

t. +39 02 430281

f. +39 02 43811701

email: info@bccrp.bcc.it

sito web: www.bccrisparmioeprevidenza.it